Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Istituto Comprensivo "N. Berther" San Zeno N. - Montirone
P.zza Marconi,2 - 25010 SAN ZENO NAVIGLIO (BS)
c.f. 98110970179 Tel. 030/ 2161097 * fax 030/2168154
e-mail bsic84500v@istruzione.it
bsic84500v@pec.istruzione.it - www.icsanzenomontirone.edu.it

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ,21 novembre 2007, n. 235 art. 3

" Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie".

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

PREMESSA

È della scuola il compito dell'educare,istruire, insegnare. L'Istituzione scolastica chiede collaborazione ed alleanza con le famiglie in primo luogo, con gli Enti Locali, con tutte le agenzie educative del territorio per raggiungere gli obiettivi formativi esplicati nel POF.

Si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità , deliberato dagli Organi Collegiali

Per quanto attiene l'Istituzione scolastica.

La scuola ha il precipuo compito di insegnare e curare la formazione culturale, morale e civile degli alunni, in collaborazione e condivisione con le famiglie, con l'Ente Locale e con le Agenzie educative del territorio.
Elabora il P.O.F, organizza la vita scolastica e le varie attività per il raggiungimento del successo formativo e degli obiettivi educativi.
Garantisce il servizio, la presenza e la professionalità degli operatori scolastici.
Garantisce la salute fisica, psichica, emotiva degli alunni.
Si adopera perché gli ambienti siano accoglienti salubri, puliti e sicuri.
Garantisce l'assistenza e la sorveglianza degli alunni durante la loro permanenza a scuola.
Assegna ponderatamente i compiti per casa, come scelta didattica concordata fra i docenti.
Informa periodicamente e, in caso di necessità, tempestivamente la famiglia sull'andamento didattico – disciplinare degli alunni.
Offre iniziative concrete per il recupero per la promozione del merito e incentiva le eccellenze.
Favorisce la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuove iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri.
Garantisce la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni nel rispetto della privacy.

Per quanto attiene ai docenti.

I docenti hanno libertà d'insegnamento nei limiti, nello spirito della Costituzione e delle norme vigenti per raggiungere i traguardi esplicati nelle Indicazioni Nazionali
Devono saper svolgere le attività didattiche finalizzate all'offerta formativa dando comunicazione alle famiglie.
Devono trovarsi in classe o nel luogo stabilito dal Regolamento, almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per accogliere gli alunni, assicurarne la vigilanza ,vigilare durante l'intervallo e all'uscita della scuola(osservando il regolamento).
Richiedere colloqui con le famiglie in caso di necessità.
Informare i genitori degli alunni delle proposte didattiche diverse da quelle curriculari e presentare loro nei tempi e nei modi stabiliti il Piano dell'Offerta Formativa.
La verifica degli apprendimenti – momento importante del processo formativo - servirà ai docenti per modificare o integrare gli obiettivi, i metodi e i tempi delle varie attività proposte dagli alunni.
Sono consapevoli che la valutazione ha un carattere orientativo e formativo, in quanto indica all'alunno i modi e i tempi del suo processo formativo, per renderlo consapevole sia delle difficoltà con cui dovrà misurarsi che dei successi maturati.
Nel valutare terranno conto dei livelli di formazione e di preparazione culturale dei propri alunni, in relazione agli obiettivi d'apprendimento prefissati, alla situazione di partenza, all'impegno, alla partecipazione e al comportamento in vista di una crescita non solo sul piano dell'apprendimento ma anche su quello più vasto della formazione integrale della persona.
Presenta il contratto formativo della propria disciplina agli alunni alle famiglie e al dirigente
Sa essere di esempio valoriale per gli alunni pertanto adegua il proprio comportamento alla funzione che esercita rispettando il codice disciplinare

Per quanto attiene l'alunno/a.

Ha diritto a ricevere educazione finalizzata al raggiungimento dei valori umani, morali, sociali: formazione culturale e professionale.
Prende coscienza dei propri diritti e doveri.
Impara a studiare, ad apprendere.
Viene rispettato come persona, come individuo, nella propria identità personale.
Interviene, a tempo debito,esponendo la propria opinione e le proprie idee.
Riceve una valutazione oggettiva, trasparente, immediata, formativa, non punitiva.
Viene sentito a sua difesa, nel caso venga individuato come (cor)responsabile di un comportamento meritevole di sanzione disciplinare.
Allaccia rapporti interpersonali positivi con i compagni e con tutto il personale scolastico.
Rispetta le regole della convivenza civile le opinioni altrui, la diversità.
Si impegna a risolvere positivamente i conflitti, non facendo mai ricorso alla violenza anche solo verbale.
Evita l'uso di un linguaggio sconveniente, scurrile e si veste in modo dignitoso rispettando le norme igieniche
Rispetta il regolamento d'Istituto, si attiene alle indicazioni ed alle regole dettate dal dirigente e dagli insegnanti.
Evita atteggiamenti di prepotenza , di arroganza e comportamenti ed azioni che disturbano il regolare svolgimento dell'attività didattica.
Si applica nello studio al massimo delle proprie capacità ed annota con scrupolo i compiti e le consegne degli insegnanti che puntualmente esegue.
Consegna ai genitori lettere, avvisi, comunicazioni del Dirigente e/o degli insegnanti.

Per quanto attiene alla famiglia.

Partecipa alle scelte educative ed organizzative della scuola.
Conosce l'offerta formativa della scuola.
Ha la garanzia di una crescita emotiva equilibrata del proprio figlio.
Chiede di essere:
Informata periodicamente sull'andamento didattico/disciplinare del proprio figlio (gravi mancanze, ritardi, assenze, rapporti interpersonali conflittuali, provvedimenti disciplinari a suo carico) per intervenire, attuare e cercare soluzioni nei casi di necessità, accogliendo l'eventuale provvedimento disciplinare emesso a carico del figlio.
Sentita per diritto alla difesa se al proprio figlio vengono addebitate responsabilità disciplinari.
Riceve per il proprio figlio una valutazione oggettiva, trasparente, immediata.
Assicura la presenza assidua del proprio figlio a tutte le attività scolastiche non favorendo assenze arbitrarie e/o per futili motivi.
Assicura la puntualità nell'orario di entrata e uscita a scuola del figlio.
Sa che è vietato l'accesso del genitore in classe.
Sa che il genitore deve giustificare l'assenza del figlio.
È consapevole di eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico ed interviene, eventualmente, con il recupero ed il risarcimento del danno.
Controlla quotidianamente il diario, il quaderno delle comunicazioni scuola famiglia e l'esecuzione dei compiti.
Instaura un dialogo costruttivo con i docenti. Valorizza l'istituzione scolastica. Discute, presenta e condivide il patto sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

RIFERIMENTI NORMATIVI

D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità" Visto il D.P.R. n. 249 del 24 .6. 1998 e D.P.R. n. 235 del 21.11.2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria".
D.M. n. 16 del 15 .2. 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo".
D.M. n. 30 del 15. 3. 2007 linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti".

Firma del Genitore

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Francesca Svanera
(Firma autografa e sostitutuita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2, D.L.gs n. 39/1993)

Firma dell'alunno